



INQUINAMENTO

L'EMERGENZA A TARANTO

L'ATTACCO A VENDOLA

«Il governatore non ci ha risposto sull'indagine epidemiologica: sarebbe quella la prova del reato»

I Verdi contro l'Ilva «Ora la class action»

Bonelli: per i cittadini possibile risarcimento di 3 miliardi

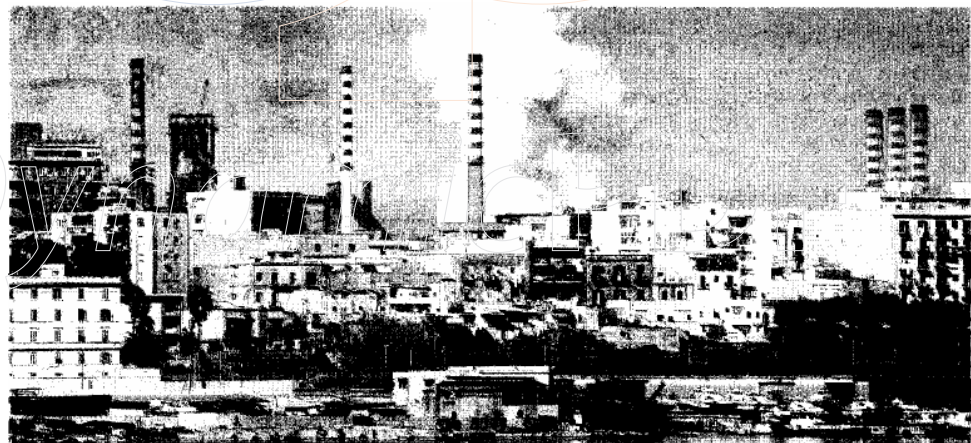
● **TARANTO.** «Il disastro ambientale che c'è qui a Taranto è di fronte agli occhi, alla storia, al dolore delle famiglie che hanno visto morire i propri cari e dove c'è una mortalità per malattie provocate dall'inquinamento tra le più alte d'Italia». Lo ha detto il segretario nazionale dei Verdi **Angelo Bonelli**, nel corso di una conferenza stampa in cui ha annunciato che il partito metterà a disposizione dei cittadini di Taranto un pool di avvocati per presentare richieste di risarcimento danni nei confronti dell'Ilva. La «class action» contro l'Ilva prevede un risarcimento che complessivamente, secondo le stime dei Verdi, non sarebbe inferiore ai 3 miliardi di euro.

Il pool di legali, coordinato dall'avv. **Valentina Stefutti**, è lo stesso che segue il processo «Eternit». Bonelli ha anche attaccato duramente il presidente della Regione Puglia **Nichi Vendola**, «reo» di non aver risposto alla richiesta dei Verdi di avviare una indagine epidemiologica per i cittadini di Taranto. «Questa - ha sottolineato - sarebbe la prova del reato, uno strumento importante per i cittadini che

chiedono giustizia, ambientale e sociale».

«Ormai a Taranto la diossina è nel terreno, è entrata nella catena alimentare, nel latte materno e continua a mietere vittime. Le misurazioni sui livelli di inquinamento non vengono effettuate in continuo (ossia 24 ore su 24), ma concordate - ha aggiunto Bonelli - con i proprietari degli stabilimenti. Per questa ragione non smetterò mai di chiedere al presidente Vendola che venga effettuata l'indagine epidemiologica che potrebbe far giustizia per le vite rubate e le malattie procurate da un inquinamento che non ha eguali in Europa». L'indagine epidemiologica - ha sottolineato Bo-

nelli - «spetta per competenza alla Regione e potrebbe mettere in relazione le morti e le malattie con l'inquinamento. Così finalmente si potrebbe fare giustizia nella città dove viene prodotto il 98% della diossina italiana e dove i bambini, per un'ordinanza del sindaco non possono giocare con la terra».



FUMI TOSSICI NEL MIRINO
I Verdi lanciano una campagna per tutelare i cittadini danneggiati dall'inquinamento dell'Ilva di Taranto: tramite i loro avvocati propongono una «class action» contro l'azienda